Al Sindaco del Comune di
VETTO (RE)

OGGETTO: Richiesta accertamento sorvegliabilità (D.M. 564/92).

Il sottoscritto ..... codice fiscale ..... ,
in qualità di richiedente, quale
➔ ☐ titolare ☐ legale rappresentante del **Pubblico Esercizio di somministrazione di alimenti e bevande** di cui □ all'art. 5 della Legge 287/1991 □ all'art. 7 della L. R. 14/2003
➔ ☐ titolare ☐ legale rappresentante del **CIRCOLO PRIVATO** □ affiliato a .....……..
□ non affiliato .....…….

denominato .....…….

con sede in ..... in Via/Piazza ..... n° …..... tel ….....

PRESENTA

gli elaborati illustrativi delle superfici di somministrazione/accessorie del ☐ Pubblico Esercizio di somministrazione di alimenti e bevande ☐ Circolo Privato precitato **al fine di ottenere l'attestazione di sorvegliabilità** prescritta dalla Legge vigente in materia (rif. Decreto Ministeriale 564 del 17/12/1992, così come modificato dal D.M. 534 del 05/08/1994[1])

DICHIARA

1) la destinazione d'uso/funzionale dei singoli locali/aree è quella evidenziata nella/e planimetria/e allegate,
2) nei locali oggetto della presente attestazione l'attività di somministrazione di alimenti e bevande **è esercitata dal** ....., ovvero dovrà essere esercitata **per la prima volta dal** .....

Vetto, lì .....

Il richiedente ……

[1] **Nei Circoli Privati i locali destinati alla somministrazione devono rispettare i criteri di sorvegliabilità, infatti gli stessi devono essere ubicati in locali non aperti al pubblico e senza accesso diretto dalla pubblica via, in conformità con il D.M. 17.12.1992, n. 564, come modificato dal D.M. 5.8.1994, n. 534.**
La citata normativa in merito alla sorvegliabilità dei circoli privati stabilisce che:
a) nessun accesso ai locali di somministrazione può essere diretto dalla pubblica via;
b) nessuna indicazione deve essere visibile dall'esterno in riferimento all'attività di somministrazione che si svolge all'interno;
c) non è mai consentito autorizzare la somministrazione al di fuori di locali.

Il libero professionista ..... con recapito telefonico ....., iscritto all'Albo/Collegio ..... codice fiscale .....

in qualità di tecnico incaricato

consapevole delle conseguenze amministrative, civili e penali previste per coloro che rendono dichiarazioni false

attesta

la regolare destinazione d'uso e funzionale dei locali in questione e che per gli stessi:

a) ☐ è stata rilasciata autorizzazione di agibilità n° ..... del .....;
b) ☐ la destinazione dei locali e delle aree individuate negli elaborati allegati risulta autorizzata con permesso di costruire/concessione/ licenza edilizia/ ..... n° ..... del ..... ;
c) ☐ la destinazione dei locali e delle aree individuate negli elaborati allegati era già tale in data ..... (data di adozione del primo PRG), come da documentazione catastale allegata in fotocopia semplice.

MISURAZIONE DELLE SUPERFICI DEI LOCALI

Superficie di somministrazione m^2: ..... +

Superficie vani accessori m^2: ..... =

TOT m^2: .....

Superficie all'aperto m^2: .....

Lì .....

Il tecnico incaricato

.....

Note per il Tecnico

Onde consentire all'Ufficio Attività Produttive di compilare correttamente la propria modulistica in uso si precisa che **la superficie di somministrazione dell'esercizio** in cui si svolge l'attività è quella misurata da muro a muro, compresi gli scaffali, i banchi e le eventuali attrezzature, esclusa quella dei vani considerati accessori, cioè le cucine, i depositi, gli uffici ed i servizi.
Le superfici all'aperto di somministrazione vanno indicate sia se su proprietà privata (non gravate da servitù pubblica) che su area pubblica o di uso pubblico (in questo ultimi due casi a parte andrà richiesta l'autorizzazione all'occupazione della stessa all'ufficio preposto).

D.P.R. 28/12/2000 n° 445
Art. 76

Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del Codice Penale e delle Leggi speciali in materia.
L' esibizione di un atto contenete dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.

COMUNICAZIONE LOCALI NON APERTI AL PUBBLICO

Il sottoscritto, titolare/legale rappresentante della ditta ……., ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D.M. 564/92

COMUNICA

che all'interno dell'esercizio precitato esistono i seguenti locali non aperti al pubblico:

……

……

……

……

Lì ……

Il titolare/legale Rappresentante

……

NOTE PER IL TECNICO:

I disegni da allegare sono 3 (1 verrà restituito al richiedente con l'attestazione di avvenuto accertamento, 1 rimarrà agli atti della Polizia Municipale, 1 verrà riconsegnato all'Ufficio Attività Produttive), tutti timbrati e firmati dallo stesso in originale (in sede di istruttoria il disegno può essere anche 1 solo).
Il disegno deve avere, sulla sinistra, una prima planimetria (indicativamente in scala 1 a 2000) per identificare catastalmente l'immobile ed una seconda planimetria (a 120 cm circa dal suolo) in una scala idonea (indicativamente 1 a 100) da evidenziarne i seguenti particolari:

- Accessi ed uscite con indicato graficamente se l'area posta a fronte degli stessi è privata, privata di uso pubblico o pubblica;
- Porte interne, con indicato il verso d'apertura e se dotate o meno di serratura;
- Presenza di finestre o vetrate (specificare se protette da grata e/o se a vasistas - per i bagni non a piano terra è necessario precisare l'altezza dal piano di campagna, o dal primo piano calpestabile, del davanzale);
- Se sono presenti sottotetti, intercapedini, controsoffittature e/o cunicoli (praticabili/calpestabili o meno) o particolari comunicazioni con l'esterno o con altri locali, in particolare se non "a vista";
- La destinazione d'uso/funzionale di ogni singola stanza.

La planimetria del/i locale/i deve essere adeguatamente quotata.
È possibile indicare solo gli estremi della agibilità o solo quelli del titolo edilizio (Permesso di Costruire, DIA, Concessione, Autorizzazione, Licenza, etc…), mentre la documentazione catastale in fotocopia semplice è necessaria solo se l'immobile è stato costruito prima dell'adozione del primo PRG e, pertanto, non vi sono altre documentazioni facilmente rintracciabili che ne attestino la destinazione d'uso.

INFORMATIVA AI SENSI DEL D. LGS. 196/2003 (PRIVACY)

La informiamo che i dati personali da Lei forniti verranno trattati per lo svolgimento di funzioni istituzionali nei limiti stabiliti dalla legge e dai regolamenti.
La comunicazione e la diffusione ad Enti pubblici non economici è ammessa solo se prevista da norme di legge o di regolamento e se risulta necessario per lo svolgimento di funzioni istituzionali.
La comunicazione e la diffusione a privati o Enti pubblici economici è ammessa solo se prevista da norme di legge o di regolamento.
Il trattamento dei suoi dati personali verrà effettuato con strumenti manuali, informatici o telematici in modo tale di garantirne la sicurezza e la riservatezza.
In ogni caso la protezione sarà assicurata anche in caso di attivazione di strumenti tecnologicamente più avanzati di quelli attualmente in uso.
Il conferimento dei dati richiesti in via diretta, mediante dichiarazione sostitutiva, o indiretta, mediante indicazione della amministrazione presso la quale tali dati possono essere acquisiti, è da ritenersi obbligatorio.
Il rifiuto di rispondere/compilare in ogni sua parte il presente modulo comporterà, automaticamente, l'impossibilità di dar corso all'istanza da Lei avanzata.
Il titolare dei trattamento dei dati personali da Lei sopra riportati è .....
Le rammentiamo, infine, che potrà esercitare i diritti riconosciuti dal D. Lgs. 196/2003.

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO ATTIVITA' PRODUTTIVE

Si trasmette al locale Servizio di Polizia Municipale in data ..... per gli accertamenti del caso.

Il resp. dell'Ufficio

.....